



Oggetto :Interrogazione ordinaria indifferibile e urgente a risposta orale n. 1325 dei Consiglieri Frediani Francesca, Campo Mauro Willem inerente a " Quali azioni volte alla ricollocazione occupazionale e alla stabilizzazione dei lavoratori e delle lavoratrici Agile – Ex Eutelia.

La Regione Piemonte, tramite l'Agenzia Piemonte Lavoro, già da diversi anni porta avanti dei progetti di inserimento in attività di lavoro socialmente utile presso gli Uffici giudiziari del Piemonte di lavoratori inseriti in lista di mobilità percettori della relativa indennità, come i lavoratori Agile. L'ultimo progetto che riguarda l'inserimento di 70 lavoratori è stato sottoscritto con Protocollo d'intesa il 16 marzo u.s. dal Procuratore Generale della Repubblica di Torino, dall'Assessore al Lavoro della Regione Piemonte e dal Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro.

Il progetto prevede che i lavoratori in mobilità indennizzata, residenti in Piemonte e con esperienza in lavori di ufficio, siano avviati per un totale di 30 ore settimanali in attività socialmente utili per mansioni di ricevimento del pubblico, reperimento e classificazione degli atti, compiti di tipo amministrativo e informatico.

L'Agenzia Piemonte Lavoro, in qualità di ente promotore, garantisce l'erogazione di 300 euro mensili, cumulabili con l'indennità di mobilità percepita, ai lavoratori, individuati dai Centri per l'Impiego di competenza i quali, verificate le persone interessate a partecipare al progetto, trasmettono i nominativi agli Uffici giudiziari che procedono alla selezione finale.

La durata del progetto è di sei mesi, prorogabile una sola volta per altri sei mesi. L'adesione al progetto è su base volontaria.

L'informativa è stata data dai Centri per l'Impiego tramite avviso pubblico pertanto i lavoratori Agile potevano dare la propria adesione alla partecipazione al progetto.

Allo stato attuale, la principale misura della Regione Piemonte utile per favorire l'inserimento occupazionale dei lavoratori Agile è lo strumento del Buono Servizi al Lavoro. La misura viene erogata da 58 operatori pubblici/privati accreditati, selezionati dalla Regione con avviso pubblico distribuiti sul territorio regionale. Il lavoratore viene preso in carico nella sede da lui prescelta e indirizzato a servizi di orientamento, di base e specialistico, di ricerca attiva e accompagnamento al lavoro. Gli operatori privati nello svolgere i servizi di accompagnamento al lavoro sono remunerati a risultato, ovvero ricevono un contributo per ogni contratto a tempo determinato con durata pari o superiore a sei mesi o a tempo indeterminato che riescono ad attivare.

Tale scelta è stata operata con lo scopo di offrire ai lavoratori coinvolti la possibilità di non essere completamente esclusi dal mercato del lavoro, favorendo al tempo stesso opportunità occupazionali.